



**Cecilia Martin Birsa, “L’anima delle donne”
alla Galleria Melori & Rosenberg di Venezia
sotto la curatela di Donatella B. Melori.**

L’anima delle donne è stata oggetto di studio e riflessione e analisi da sempre. L’essere umano è complicato, ma le donne lo sono particolarmente. Lo sanno gli uomini e lo sanno le donne, che a volte sono le prime a non comprendersi.

Cecilia Martin Birsa ha cominciato come pittrice, e poi è stata introdotta alla scultura di sassi di fiume. Ha capito che era la sua strada, e ha deciso di portare avanti questa tecnica con i risultati che vedete oggi esposti. Rappresenta le donne; rappresenta le sfaccettature emozionali delle donne. E sappiamo per certo che ogni donna si riconosce in almeno una delle opere di Cecilia, a seconda del suo trascorso e delle sue inclinazioni. Anche alcuni visitatori uomini che ieri hanno avuto una preview della mostra, hanno riconosciuto le loro mogli in alcune delle sculture. Un paio di signore si son fatte fotografare accanto alla scultura in vetrina, “Nervosa”. Vi invitiamo a cercare voi stesse all’interno della sala, siamo sicure che ci siete anche voi.

La tecnica della scultura di pietre di fiume non è semplice. Occorre una forza non da poco, per trasportare le pietre e per scolpirle. Occorre equilibrio, perché una martellata leggera non crea nulla, ma una troppo potente rischia di crepare la pietra e bisogna buttar via tutto. Occorre pazienza, per trovare la pietra giusta, per materiale, colore, venature, dimensioni. Occorre fantasia, per lasciarsi guidare dalla pietra stessa e spesso deviare dal progetto iniziale. Occorre tanto talento. E Cecilia ha tutto questo, è una ragazza incredibilmente dotata, ma questo lo vedete da soli.

Siamo molto orgogliose di presentare questa mostra, soprattutto nel nostro ventesimo anniversario. Siamo 3 donne (adesso con Maya 4) e questa mostra la sentiamo particolarmente.